

Introduzione

Nel 2017 L'Associazione Docenti Sloveni dell'LSP ovvero L'Associazione dei docenti sloveni dei linguaggi specialistici rivolti all'insegnamento degli apprendenti stranieri (SDUTSJ) ha festeggiato il ventesimo anniversario di attività organizzando il primo convegno internazionale intitolato "LSP: Opportunità e sfide nell'insegnamento e nella ricerca". Il convegno ha avuto luogo dal 18 al 20 maggio 2017 a Rimske Toplice in Slovenia. Vi hanno partecipato 149 relatori provenienti da 24 Stati che hanno presentato i risultati delle proprie ricerche e delle buone pratiche in 4 sessioni plenarie e in 92 interventi tenutisi in sessioni parallele. Queste ultime si sono svolte in una delle quattro lingue ufficiali del convegno: inglese, tedesco, francese e italiano, dato che una delle missioni dell'Associazione è anche la promozione del plurilinguismo.

Il presente volume raccoglie quattro saggi redatti nelle due lingue romanze ufficiali del convegno, scelte da alcuni relatori per fornire una panoramica sulle proprie attività svolte in ambiti transnazionali. I testi, di cui i primi due redatti in italiano e i restanti due in francese, esaminano diversi aspetti di quattro progetti di collaborazione internazionali con i quali si intende approfondire la conoscenza di alcuni settori dei linguaggi specialistici e di promuoverne l'interesse da parte degli apprendenti stranieri.

Nel primo articolo Mojca Kompara illustra il procedimento della compilazione del glossario relativo ai termini dell'economia e del turismo nella piattaforma Termania, eseguita dagli studenti universitari di lingua italiana presso un ateneo croato. La redazione del dizionario fa parte del progetto triennale denominato Culture Shake (CUSHIA), che si prefigge di sviluppare e testare le attività di insegnamento per studenti provenienti da ambienti plurilingui e interculturali. L'articolo presenta vari aspetti del glossario e le classiche difficoltà incontrate dagli studenti durante il processo di compilazione. Proprio grazie alle loro esperienze acquisite in tale campo specifico, il glossario potrà essere adeguatamente integrato e reso accessibile al pubblico, una volta superata la fase sperimentale.

Nel contributo che segue, Silvia Serena esamina vari aspetti relativi ai curricoli di riferimento per l'insegnamento del tedesco nelle università. I curricoli non riguardano linguaggi specialistici dei singoli indirizzi di studio, ma "accompagnano" gli studenti affinché questi possano sviluppare competenza operativa nella lingua straniera. L'autrice sottolinea che questi curricoli potrebbero essere adottati dagli insegnanti di qualsiasi lingua straniera a livello universitario, rappresentando uno strumento per una collaborazione interlinguistica e internazionale tra facoltà di vari indirizzi. Inoltre, i detti curricoli potrebbero stimolare lo sviluppo di nuovi materiali didattici, focalizzati sulla lingua per un impiego accademico immediato, comunque sempre tenendo conto di una futura interazione professionale e interculturale degli utenti.

Il saggio di Stéphane-Ahmad Hafez e Zeineb Ben Ghedahem ci porta oltre i confini d'Europa. I due autori affrontano il tema del francese per scopi accademici, presentando una ricerca in cui nella pratica didattica sono stati utilizzati capitoli di manuali relativi al management, all'economia e agli studi letterari. Il loro studio, condotto su un gruppo di studenti tunisini e libanesi, ha dimostrato che gli attuali



corsi di francese per scopi accademici andrebbero modificati. Per apportare le necessarie modifiche a detti corsi gli autori propongono una collaborazione tra le istituzioni che promuovono l'insegnamento della lingua francese e la progettazione di materiali didattici basati sullo status della lingua francese degli studenti (lingua madre / seconda lingua/ lingua straniera).

Il volume si chiude con il contributo di Jacqueline Oven che descrive un progetto di cui la prima fase ha identificato una serie di analogie e differenze nonché punti forti e deboli nello status e nell'apprendimento del francese come lingua straniera. Tutto ciò in risposta ai bisogni e alle richieste del mercato del lavoro nei Paesi che hanno aderito all'opera di ricerca: Bulgaria, Montenegro e Slovenia. Grazie ai dati ottenuti nella prima fase, sarà possibile proseguire il progetto con l'attuazione della seconda fase in cui è prevista l'estensione del gruppo di lavoro che ha dato inizio al progetto, lo sviluppo delle competenze di riferimento per il settore professionale preso in esame e l'organizzazione di uno o più corsi di formazione relativi al francese come linguaggio specialistico.

I saggi si soffermano su diversi campi e punti di vista dei linguaggi specialistici in contesti transnazionali, offrendo una rassegna sulle buone pratiche esistenti in tale settore. Dato che nell'ambito di detti linguaggi si assiste a una rapida e costante evoluzione così dal punto di vista linguistico e pragmatico come da quello glottodidattico, soprattutto in vista degli sviluppi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ci auguriamo che i testi del presente volume possano offrire un impulso a ulteriori ricerche negli argomenti proposti e esaminati dagli autori.

Nives Lenassi